

# ALTA PIANURA VENETA

## Serbatoio contro le alluvioni Un nuovo bacino a Montecchio

**IL PRESIDENTE** Claudio Zambon: «In un'epoca di fragilità il nostro impegno è costruire infrastrutture intelligenti, tutelare ogni goccia e valorizzare l'acqua come bene comune. Non esiste sostenibilità senza solidarietà idrica»

VERONICA MOLINARI

**G**estire l'acqua per coltivare il futuro. Questa la filosofia che ispira il lavoro, gli investimenti e i progetti del consorzio Alta Pianura Veneta. E, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, l'ente rinnova il suo impegno per una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica.

«Un impegno che assume un valore strategico in un contesto segnato da crisi ambientali, eventi estremi e pressioni crescenti sui sistemi naturali - ha dichiarato il presidente Claudio Zambon - La scarsità d'acqua non è più un'eccezione, ma una condizione strutturale. Per questo, l'attività del Consorzio si fonda su tre pilastri: irrigazione efficiente, sicurezza idraulica e tutela ambientale. Con oltre 37.000 ettari irrigati, 78 impianti attivi e una rete di 2.850 chilometri, l'ente garantisce un servizio essenziale per il territorio. L'acqua destinata all'agricoltura è una leva fondamentale per la produzione di cibo sano, locale e accessibile. Rafforzare le reti irrigue significa contribuire alla sicurezza alimentare e alla sostenibilità dei sistemi agricoli, a beneficio delle generazioni

**Tra i progetti gli interventi per il risparmio idrico e la bonifica da Pfas**

future». Negli ultimi cinque anni, il Consorzio ha investito oltre 72 milioni di euro in opere di bonifica, efficientamento irriguo e difesa idraulica. Una realtà che copre ben 95 comuni di cui 60 nel Vicentino. E proprio in quest'ultima area del comprensorio sta per partire il progetto della traversa sul fiumicello Brendola: un'opera da 720 mila euro pensata per ottimizzare la gestione della risorsa nei periodi irrigui.

A Montecchio Maggiore è, inoltre, allo studio un bacino multifunzionale per la laminazione delle piene e lo stoccaggio idrico, pensato in un'ottica di duplice servizio. «L'acqua è un diritto, ma anche una responsabilità condivisa. In un'epoca segnata da siccità, alluvioni e fragilità ambientali, serve

una visione lunga, radicata nel territorio ma proiettata nel futuro - ha proseguito il presidente Zambon - Il nostro impegno è costruire infrastrutture intelligenti, tutelare ogni goccia e valorizzare l'acqua come bene comune. Non esiste sostenibilità senza solidarietà idrica».

Tra i progetti attualmente in corso figurano gli interventi per il risparmio idrico e la bonifica da Pfas nel bacino del Ronogo che coinvolgono i comuni di Asigliano Veneto, Lonigo e Alonte. Con oltre 8 milioni di euro di investimento l'obiettivo è quello di ridurre le perdite e garantire

**Le attività**  
Il consorzio Alta Pianura Veneta si occupa anche della manutenzione dei corsi d'acqua, in particolare per l'irrigazione delle coltivazioni



una distribuzione più efficiente ed equa della risorsa. Anche al suo interno il Consorzio prosegue nel piano di investimenti: in particolare è stata avviata una riorganizzazione profonda attraverso la digitalizzazione dei servizi, la revisione delle aree operative e l'utilizzo di strumenti evoluti per il monitoraggio e la trasparenza gestionale. Al tempo stesso, l'ente lavora costantemente alla progettazione di nuove opere, per essere pronto a cogliere ogni opportunità di finanziamento. «Una pianificazione solida, fondata su competenze tecniche avanzate, che tutta-

via non sempre si traduce in risorse disponibili - ha concluso Zambon - Per questo è fondamentale che i fondi pubblici e comunitari sostengano in modo coerente l'azione di tutela e valorizzazione del territorio».

L'attività del Consorzio si inserisce in una rete ampia di collaborazioni: dai progetti europei "Life Svolta Blu" e "Sos Agri Clima", che coinvolge sei aziende agricole del territorio, fino alla sinergia con enti locali, imprese e cittadini. Una strategia multilivello che integra innovazione, efficienza e attenzione all'ambiente.





### DIFESE MANUALI ANTIALLAGAMENTO

**INNOVATIVE, LEGGERE E VELOCI DA INSTALLARE**  
**IL PRIMO EFFICACE SISTEMA ANTI ALLUVIONE ALLA PORTATA DI TUTTI**

Le paratie anti allagamento **AcquaDefender** permettono di bloccare l'ingresso dell'acqua in abitazioni, esercizi commerciali, garage, cantine e qualsiasi ambiente soggetto ad allagamenti, proteggendo con i modelli standard

**INGRESSI DI LARGHEZZA FINO A mt. 5** (prodotto unico nel mercato)





**AcquaDefender by Mcz Project S.a.s.**  
Via Bazzati, 48 - Campodarsego (PD)  
T. 049/2322134 - Fax 049/2322134 - E-mail: info@acquadefender.it



# Consorzio Alta Pianura Veneta: acqua, ambiente e innovazione

Un nuovo progetto per la mitigazione dei fenomeni legati ai cambiamenti climatici: la traversa di Brendola



**CLAUDIO ZAMBON**  
Presidente del Consorzio

La gestione della risorsa idrica non è mai stata così centrale nel dibattito pubblico. I cambiamenti climatici e le sfide legate alla disponibilità d'acqua rendono il lavoro del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta sempre più strategico per il territorio. Con una superficie di competenza che si estende su 95 Comuni tra le province di Vicenza, Verona e Padova, il Consorzio opera quotidianamente per garantire la sicurezza idraulica, la tutela ambientale e un utilizzo sostenibile della risorsa idrica.

Con un bilancio annuale di 17,4 milioni di euro e una rete idraulica di 2.850 km, il Consorzio gestisce 22 impianti idrovori e 78 impianti irrigui, fondamentali per supportare l'agricoltura locale. Negli ultimi cinque anni sono stati investiti 72 milioni di euro in interventi di bonifica e irrigazione, suddivisi tra risparmio idrico, contrasto al dissesto idrogeologico e ammodernamento degli impianti.

Eletto lo scorso dicembre, il Presidente Claudio Zambon si trova ora alla guida del Consorzio in una fase cruciale per la gestione della risorsa idrica. "Le condizioni climatiche sempre più imprevedibili e le esigenze di un territorio che necessita di sicurezza idraulica e di un'agricoltura

ra sostenibile impongono un cambiamento di prospettiva. È fondamentale investire in infrastrutture resilienti, innovazione e pratiche di gestione efficienti per garantire un futuro in cui l'acqua sia disponibile per tutti, senza sprechi", sottolinea Zambon.

## Il nuovo progetto per il Fiumicello Brendola

Tra le iniziative più rilevanti per il 2025, il Consorzio ha avviato un progetto strategico per il potenziamento della capacità di invaso del Fiumicello Brendola, nei punti considerati più critici. Il piano prevede la costruzione di una traversa per la regolazione dei livelli d'acqua durante i periodi irrigui, ottimizzando così l'uso della risorsa nei momenti di necessità. Questo intervento segue il modello già applicato con successo a Lonigo sullo stesso corso d'acqua, dimostrandosi una soluzione efficace per migliorare la gestione idrica.

L'opera sarà finanziata con una parte dell'avanzo di bilancio 2023, per un investimento previsto di 720.000 euro, con il bacino irriguo del fiumicello Brendola come principale beneficiario.

Parallelamente, il Consorzio sta studiando la fattibilità di un bacino multifunzionale a servizio dei Comuni di Montecchio Maggiore e Brendola, progettato con una doppia funzione: laminazione delle piene e stoccaggio idrico. Questo intervento si inserisce in una strategia più ampia per migliorare la resilienza del territorio ai cambiamenti climatici in un'area ampiamente urbanizzata e strategica da un punto di vista intermodale.

## Innovazione e sostenibilità: il futuro della gestione idrica

L'innovazione è un elemento fondamentale per affrontare le sfide future. Il Consorzio sta investendo nell'ammodernamento delle infrastrutture idriche anche attraverso l'introduzione di tecnologie avanzate e nuovi strumenti di gestione.

Una delle priorità è la riduzione degli sprechi d'acqua e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. In quest'ottica, il Consorzio sta lavorando all'implementazione di sistemi di telecontrollo e monitoraggio oltre che di movimentazione da remoto per migliorare l'efficienza della distribuzione idrica e prevenire dispersioni lungo la rete.

Inoltre, il Consorzio è impegnato nel progetto LIFE Svolta Blu, un'iniziativa innovativa finalizzata a introdurre un sistema di scambio di crediti blu. Questo meccanismo consente a chi investe in azioni di risparmio idrico di generare e vendere crediti, creando un modello virtuoso che incentiva la sostenibilità nell'uso dell'acqua. L'agricoltura,

primo settore per utilizzo idrico, gioca un ruolo chiave in questo progetto, attraverso pratiche di riduzione dei prelievi e ricarica delle falde. Il Consorzio supporterà le aziende agricole nella misurazione dell'impronta idrica, nell'adozione di soluzioni di risparmio e nell'accesso a nuovi strumenti finanziari legati ai crediti blu.

Infine, la digitalizzazione rappresenta un punto di svolta nella gestione amministrativa e operativa. L'ammodernamento di tutta la gestione informatica dell'Ente, l'introduzione di un nuovo sistema di emissione degli avvisi e di gestione dei rapporti con gli utenti (CRM), ha consentito una importante riduzione dei costi di emis-

sione dei ruoli, oltre che migliorare i rapporti con gli agricoltori e i cittadini, semplificando la comunicazione e riducendo i tempi di risposta alle richieste.

Le sfide legate alla gestione dell'acqua richiedono risposte tempestive ed efficaci. Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta si conferma un punto di riferimento per il territorio, con un approccio innovativo e sostenibile alla tutela della risorsa più preziosa: l'acqua.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, il lavoro del Consorzio assume un valore ancora più significativo, sottolineando l'importanza della gestione responsabile dell'oro blu per il presente e il futuro del nostro territorio.

## I NUMERI DEL CONSORZIO

- **Bilancio 2024 circa 17.4 Milioni di euro;**
- **150 dipendenti di cui il 60% operativo sul territorio;**
- **3 sedi amministrative e 3 sedi operative**
- **172.953 ettari di estensione territoriale**
- **95 Comuni di cui 30 in provincia di Verona;**
- **78 impianti a servizio dell'irrigazione;**
- **22 impianti idrovori, di cui 5 nel territorio Veronese;**
- **37.057 ettari interessati dall'irrigazione consorziale**

